

In 2^a e 7^a pagina i risultati elettorali collegio per collegio e comune per comune

L'Unità

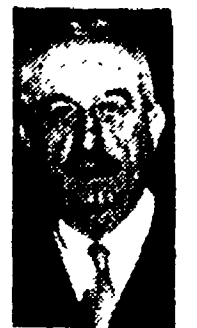
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 146

MARTEDI' 29 MAGGIO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Il ministro degli Esteri greco costretto a dimettersi in seguito alla sua politica di acquiescenza per Cipro.



Nella foto: il ministro Teokotis. In 8^a pagina le informazioni

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI IN TUTTA ITALIA

La bandiera rossa sventola vittoriosa su Bologna. Si va delineando il progresso delle sinistre a Roma

I risultati definitivi della Sicilia - Le sinistre migliorano le loro posizioni nei consigli provinciali quasi ovunque - Schiacciante maggioranza popolare in Toscana ed Emilia - Lauro avanza a Napoli a spese della Democrazia cristiana - Gli scrutini sono ancora in corso

Cinquantuno comuni strappati alla Democrazia cristiana in Sicilia sono il primo grande risultato della lotta possibile alleanza con il Movimento sociale, che getterebbe un'ondata di vergogna sul democristiano La Pira. I comunisti guadagnano più di tremila voti a Prato, conquistano i socialisti tredici collegi su quindici a Grosseto e quattordici su sedici a Siena, ottenendo magnifici successi nel Livornese, nel Pisano, nel Lunigianese, e in centinaia di centri della Toscana, la quale si conferma un possente baluardo delle forze popolari avanzate.



Si aprono le urne in una sezione elettorale di Roma

A Napoli la Democrazia cristiana paga amaramente le sue collissioni con Lauro, i favori respinti, l'orientamento della sua campagna elettorale tutta indirizzata contro le sinistre. Lauro si manna una grossa fetta dei voti della Democrazia cristiana, che subisce un crollo insieme con le sinistre sono le sole forze che mantengono le loro posizioni. Anzi in provincia di Napoli, e Salerno, e in generale nella Campania, le sinistre avanzano rispetto al 7 giugno, conquistando una bella vittoria a Castellammare, la città del connubio clericomonalarchico-missino, e a Pozzuoli. Dall'Abruzzo, dalla Lucania — dove le sinistre conquistano tredici seggi dei sedici in pieno nella provincia di Matera — vengono notizie di nuove vittorie comuniste e socialiste, a conferma dell'ondata di rinnovamento in sviluppo nel Mezzogiorno. Ed è sintomatico che a questi risultati dalle province e dalle campagne meridionali si accompagnano interessanti risultati dai centri contadini del Piemonte, che già erano ricchi di caccia della conservazione clericale. E' da prevedere che i risultati completi del voto del 27 maggio daranno un quadro ancora più forte dell'ondata di fondo che sta scuotendo le campagne italiane e che ha trovato nella conquista alle sinistre di novanta comuni siciliani una prima vittoria. Una vittoria che dalla estrema punta d'Italia risponde allo splendido successo che vede stamane sventolare la bandiera rossa su Bologna.

Bellissimo il risultato delle sinistre a Bologna, uno dei centri fondamentali della contesa del 27 maggio e a cui guardava tutta l'Italia. Comunisti e socialisti conquistano il 49,7 per cento della maggioranza dei seggi nelle maggioranze provinciali. E i primi risultati delle elezioni comunali segnano un miglioramento anche di questa percentuale. La speranza clericale di dare un colpo alle posizioni della sinistra attraverso la candidatura Dossetti si rivela illusoria. Magnifiche le vittorie popolari che si annunciano da ogni parte dell'Emilia: a Ferrara le sinistre hanno conquistato diciannove dei venti seggi provinciali in lizza; a Modena, a Reggio, la netta maggioranza dell'amministrazione provinciale è già assicurata alle sinistre.

Savona riconquistata dalle forze di sinistra

SAVONA, 28. — Il PCI e il PSI hanno ottenuto la maggioranza assoluta nelle elezioni comunali a Savona.

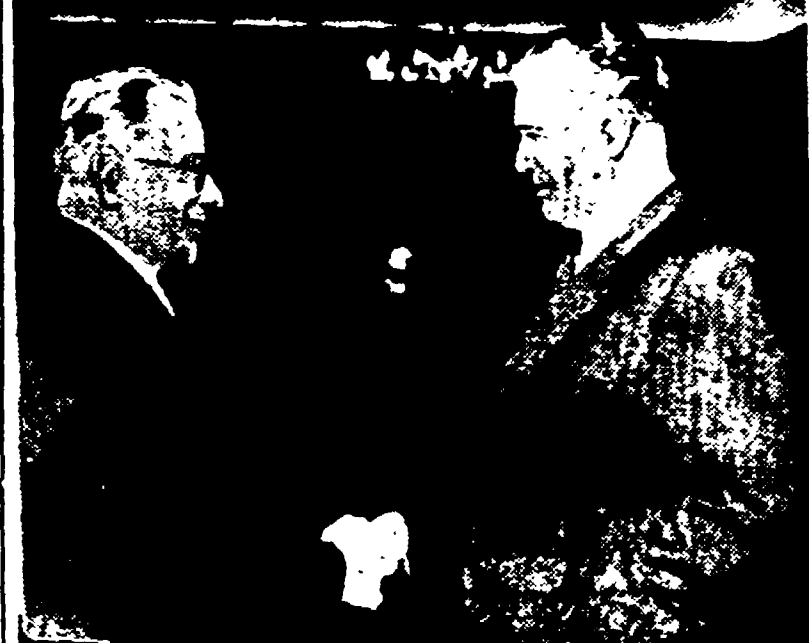
Le sinistre a Genova sfiorano il 50%
Ecco i risultati delle elezioni comunali per 408 sezioni su 826:
PCI 59.813
PSI 48.353
Tot. Sinistre 108.166 (pari al 48,7%)
DC 72.044
PSDI 15.702
PLI 6.295
PRI 5.062
PNM 4.674
MSI 10.886
Radicali 698

Togliatti si incontra con Tito a Belgrado

Il segretario generale del nostro partito è giunto ieri pomeriggio nella capitale jugoslava per invito della Lega dei comunisti e del maresciallo Tito - Le ragioni del viaggio

BELGRADO, 28. — Il compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito Comunista italiano, si è incontrato stasera a Belgrado con il maresciallo Tito. Togliatti aveva compiuto parte del viaggio in automobile, ed era stato ricevuto stamane alla frontiera dai dirigenti della «Lega dei comunisti sloveni» i quali hanno dato un premio in suo onore a Lubiana. Il segretario generale del nostro Partito ha poi raggiunto in aereo Belgrado. All'aeroporto gli è stato ricevuto dal membro del C.C. della Lega dei comunisti jugoslavi Mialko Todorovich. Togliatti si tratterà a Belgrado due giorni.

Il incontro fra Togliatti e Tito ha avuto luogo poco dopo l'arrivo di Togliatti a Belgrado. I due leader hanno partecipato altri dirigenti jugoslavi, fra cui Misha Pijade, presidente del Parlamento, Edvard Kardelj e Alexander Rankovic. Togliatti e Tito hanno posato insieme per i fotografi.



BELGRADO — Il cordiale incontro fra il compagno Togliatti e il compagno Tito (Telefoto)

« Il compagno Togliatti ha approfittato della fine della campagna elettorale e della breve sosta politica che ad esso segue, per trascorrere alcune ore di svago a Venezia durante il suo viaggio in Jugoslavia. Compie questo viaggio su invito del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, del compagno Tito e per decisione comune ore di svago a Venezia durante il suo viaggio in Jugoslavia. Lo scopo è di ristabilire un primo contatto e di dare quindi di inizio a relazioni regolari con i comunisti jugoslavi, dopo la grave rottura provocata dalle errate decisioni dell'Ufficio informazioni nel 1948 e 1949. I comunisti italiani non possono non apprezzare l'efface contributo dato dai governanti jugoslavi alla distensione internazionale, quanto il fatto che essi, nonostante le dure vicende degli anni trascorsi, hanno mantenuto il loro paese sulla via dello sviluppo socialista. E quindi nostra intenzione conoscere meglio questa esperienza, sia per poterla giustamente rendere grazie allo scopo di migliorare lo sviluppo di tutta la nostra politica internazionale ».

L'URSS venderà all'estero i biereffori TU-104

ZURIGO, 28. — Il pilota di uno dei velocissimi biereffori TU-104, che l'Unione Sovietica ha adottato per le sue linee aeree principali, ha dichiarato oggi che il governo sovietico comincerà gradualmente a vendere detti apparecchi anche all'estero. Il pilota, che è il compa-

I risultati elettorali nella Capitale

Alle ore 4 di stamane i risultati delle elezioni per il Consiglio provinciale in 1.510 seggi su 1.748 erano i seguenti:
Sinistre 284.432
DC 283.084
PLI 38.257
PNM 51.797
PRI 15.678
PMP 27.058
PSDI 45.554
Radicali 12.894
MSI 112.397

I risultati definitivi nei 30 collegi provinciali da assegnare al primo scrutinio danno 17 seggi alle sinistre e 13 seggi alla DC. I seggi del Consiglio provinciale sono 45; gli altri quindici verranno assegnati in base al calcolo dei voti.
Le sinistre nel 1952 conquistarono al primo scrutinio 20 seggi; rispetto a quelle elezioni esse hanno perduto quattro collegi (Campagnano, Frascati, il quinto e il quattordicesimo di Roma) e ne hanno conquistato uno (Olevano). La DC nel '52 aveva ottenuto 10 seggi; ha conquistato adesso, spostando i dalle sinistre e ha perduto Olevano.

Dai dati finora noti si profila un progresso dei voti delle sinistre; la perdita di alcuni collegi provinciali è dovuta, a quanto finora si può intendere, alla manipolazione che è stata fatta, spostando accortamente da un collegio all'altro gli elettori, proprio allo scopo di favorire la DC. A Campagnano la DC ha largamente beneficiato del fatto che il MSI non ha presentato il suo candidato; infatti, le sinistre hanno perduto il collegio pur essendo passate da 7.252 a 7.742 voti, mentre la DC ha guadagnato duemila dei 2.340 voti che il MSI aveva ottenuto nel 1952.

I seggi assegnati sono esattamente i seguenti: Roma I: La Morgia Giorgio, d.c.; Roma II: Rebecchini Franco, d.c.; Roma III: Cundari Nicola, comunista; Roma IV: Bucchia Nazario, socialista; Roma V: Maggi Francesco, d.c.; Roma VI: Possetti Francesco Saverio, d.c.; Roma VII: Francini Domenico, d.c.; Roma VIII: Andreoli Giorgio, d.c.; Roma IX: Signorile Nicola, d.c.; Roma X: Petrucci Amerigo, d.c.; Roma XI: Biagiarelli Ottavio, socialista; Roma XII: Perma Edgardo, comunista; Roma XIII: Di Giulio Fernando, comunista; Roma XIV: Rubei Maria, d.c.; Roma XV: Salinari Carlo, comunista; Bracciano: Volpi Marx, comunista; Civitavecchia: Arciprete Ferrero, socialista; Campagnano: Mucchelli Giuliano, d.c.; Guidonia: Bongiorno Antonino, comunista; Olevano: Maderechi Italo, comunista; Frascati: Molinari Osvaldo, d.c.; Palomboro: Pochetti Maria, comunista; Tivoli: Modesti Gastone, comunista; Segni: Martini Marcello, comunista; Al-

hanno: Cesaroni Gino, comunista; Marino: Loreti Giovanni, socialista; Velletri: Mammucari Mario, comunista; Nettuno: Bruno Giuseppe, socialista; Palestrina: Giovannini Pietro, d.c.; Subiaco: Bozzelli Guglielmo, d.c.
Ed ecco i risultati, collegio per collegio:
COLLEGIO I DI ROMA
(100 seggi su 91)
LA MORGIA GIORGIO (DC) 19.331, TEDESCO ETTORE (Continua in 1. pag., 1. col.)
2000 voti guadagnati dal PCI a Ravenna
RAVENNA, 28. — I risultati definitivi (non ufficiali) nel comune di Ravenna per 107 seggi sono: PCI 23.851 (segni 16), PSI 3.853 (3), PSDI 1.610 (1), PRI 2.995 (1), DC 8.265 (5), PLI 898, PNM-MSI 1.333.
Il PCI guadagna oltre 2.000 voti; il PSI mille; la DC perde circa 1.500 voti.

Dossetti e la "triplice", sconfitti. Il popolo in festa durante la notte

A Bologna il P.C.I. balza al 45%! - Comunisti e socialisti superano il 52% - Regresso della D.C. e del P.S.D.I. di Proti - Aumento dei voti comunisti in tutta l'Emilia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE.
BOLOGNA, 29. — Piazza Maggiore trabocca di una folla in festa. Sono le tre di mattina e circa 50 mila bolognesi salutano con canti, con evviva, con manifestazioni di gioia la grande vittoria del nostro Partito, la trionfale riconquista del Comune di Bologna. Alla vigilia del voto, l'organo della triplice bolognese «La città» stampato appositamente per le elezioni, è uscito con questo titolo su tutta la pagina: «Bologna, il mondo ti guarda». Il titolo è stato dimostrato solo lo scorso enorme, finanziario, propagandistico, politico che gli industriali e gli agrari bolognesi, insieme alle forze dirigenti clericali, hanno compiuto per dare l'assalto alla amministrazione popolare e al prestigio di Dozza e del nostro Partito.
Ed ecco le carte che Bologna presenta: il Comune viene saldamente nelle mani del popolo, le sinistre avanzano, il PCI vede estendersi e rafforzarsi i suoi legami profondi con tutto il popolo

politiche del '53 del 47,86%. Entusiasmante il grande passo in avanti del nostro Partito: 40,39% nelle elezioni comunali del '51; 34,86% nelle elezioni del '53 del 47,86%.
Ancora più significativi sono i dati delle elezioni comunali, dove l'ultimo partito in avanti del nostro Partito è il risultato dell'esemplare condotta amministrativa della Giunta Dozza, delle grandi conquiste che essa ha saputo realizzare nell'interesse di tutta la città e del prestigio del PCI.
Su 349 seggi scrutinate su 402, i dati sono i seguenti:
Due Torri (PCI): 104.848 (45,12%); PSI: 17.337 (7,46%); DC: 64.209 (27,63%); PSDI: 20 mila 205 (8,69%); PRI e radicali: 2.957 (1,27%); PLI: 10.853 (4,67%); PNM e MSI: 11.068 (5,14).
Sulla base dei dati provinciali e in raffronto con questi 7,8 dei voti per le elezioni comunali e già possibile giungere ad alcune conclusioni pressoché definitive. PCI e PSI insieme raggiungono il 52,5% dei voti, mentre nelle elezioni del '51 la percentuale era del 48,7% e nelle elezioni

RADDOPPIATI I PAESI AMMINISTRATI DAL POPOLO

La sinistra conquista 51 nuovi comuni in Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PALERMO, 28. — In decine di comuni siciliani questa sera c'è festa. Una cinquantina di comuni erano precedentemente amministrati dalle sinistre; sono stati conquistati altri quaranta comuni, inoltre, sono stati strap-

gliare i tenacoli con i quali le forze conservatrici sono ubriacate ai palazzi municipali, la si è determinata una realtà nuova, non più cancellabile. E la stessa conquista è indice di una modificazione profonda nei rapporti di forze, nelle coscienze. L'esempio più eloquente lo offrono oggi i

porzionale si è rotto soltanto nei nove capoluoghi e nel comune di Marsala. Al di fuori di questi, comunisti, socialisti ed altre forze democratiche si sono presentate in liste uniche contro liste d.c. e di destra.
Una nuova grande avanzata popolare coronata quindi oggi questa battaglia unita-

La bandiera del popolo sventola su novanta comuni della Sicilia

Provincia di Agrigento
LICATA (strappato alla Democrazia Cristiana)
PALMA (riconquistato)
RANANUS (riconquistato)
RIBERIA (riconquistato)
SICACCA (riconquistato)
CASTELTERMINI (già de) REGALBUTO (già de) RAFFADALI (riconquistato)
BURGIO (già de)
CAMASTRA (riconquistato)
CIANCIANA (già de) GROTTE (riconquistato)
LECCA SIC. (riconquistato)
REALMONTE (già de)
SAMBURCA (riconquistato)
S. ELISABETTA (comune di nuova costituzione)
S. STEFANO QUISQUINA (riconquistato)
SICILIANA (già de)
VILLAFRANCA (riconquistato)
E' stato perduto il comune di Alessandria della Rocca.

Provincia di Catania
ADRANO (già de)
BIANCAVILLA (già de)
BRONTE (già de)
GRAMMICHELE (già de)
MISTERBIANCO (riconquistato)
RAMACCA (già de)
PALAGONIA (già de)
RIPOSTO (già de)
MALETTO (già de)
MASCALUCIA (già de)
S. ANTONIO (già de)
TRICASTAGNI (già de)
VALVERDE (già de)
E' stato perduto il comune di Militello.

Provincia di Palermo
CORLEONE (già de)
CASTELBUONO (riconquistato)
HOMPIETRO (già de)
CAMPOFELICE (già de)
ROCCELLA (già de)
CIMINNA (già de)
PALAZZO ADRIANO (già de)
S. MAURO CASTELVERDE (già de)
PIANA DEGLI ALBANESESI (riconquistato)
POLLINA (già de)
ROCCAMENA (già de)
S. MAURO CASTELVERDE (già de)
CAMPOFELICE FITALIA (già de)
SCAMPORITO (già de)
SCALFANI (già de)
Sono stati perduti i comuni di Petralia Soprana e Polizzi.

Provincia di Ragusa
VITTORIA (riconquistato)
COMISO (riconquistato)
SCICLI (riconquistato)
ACATE (riconquistato)
S. CROCE CAMERINA (già de)
E' stato perduto il comune di Giarratana.

Provincia di Siracusa
LENTINI (riconquistato)
FRANCOFONTE (riconquistato)
SORTINO (già de)
BUCENTINI (riconquistato)
BUSCEMI (già de)
CASSARO (già de)